

Determinazione del Dirigente del Servizio PARTECIPAZIONI

N. 5 -29904/2013

**OGGETTO: AFFIDAMENTO INCARICO PER ATTIVITA' DI CONSULENZA
GIURIDICO AMMINISTRATIVA IN MATERIA DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.
(U.S. EURO 3.146,00)**

Il Dirigente

Premesso che:

- la Provincia di Torino partecipa a numerose società di capitale, consorzi, enti vari quali associazioni, comitati e fondazioni, che operano in settori diversificati dell'economia locale realizzando servizi e interventi a sostegno della collettività;
- la gestione delle partecipazioni è considerata, ormai da diversi anni, uno degli strumenti di cui dispone l'Ente per dare attuazione agli indirizzi del programma di governo rappresentando modalità alternative di investimento redditizio e consentendo, qualora necessario, un recupero di risorse finanziarie aggiuntive da destinare alla pianificazione strategica e ad interventi di promozione e sviluppo del territorio locale;
- negli ultimi anni il legislatore ha dettato una serie di norme relative alle società a partecipazione pubblica in deroga alla disciplina civilistica che risultano spesso prive di un disegno organico e presentano numerose criticità e lacune;
- i recenti interventi legislativi e l'attenzione crescente rivolta dagli organi di giurisdizione contabile verso l'universo delle società pubbliche hanno indotto questa Amministrazione ad adottare una politica di gestione delle partecipate orientata ad attività di programmazione, controllo e monitoraggio;
- la normativa pubblicistica più recente appare talvolta disordinata e contraddittoria, difficilmente coordinabile con il sistema del diritto societario. Infatti, la complessità del fenomeno delle società pubbliche deriva oggi da una sempre più nutrita serie di variabili, in relazione alle quali la disciplina si diversifica e delle quali l'interprete deve perciò, di volta in volta, tenere conto: la natura degli enti pubblici partecipanti (statali, locali, territoriali, economici e non) l'entità della partecipazione pubblica (totalitaria, maggioritaria, minoritaria; di controllo e non) e la sua composizione (concentrata in un solo ente pubblico o ripartita fra più soggetti), l'oggetto sociale, le modalità attraverso le quali la società è divenuta affidataria di una determinata attività (modalità che, oltre ad essere esse stesse parte della disciplina, sono poi a loro volta fattispecie di discipline ulteriori);
- la recente normativa in materia affida ai soci enti pubblici di società particolari funzioni di controllo e sorveglianza sul rispetto delle norme vigenti anche attraverso attività di refertazione verso soggetti terzi quali il Ministero del Tesoro, il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Corte dei Conti;
- la complessità della materia, la natura dinamica delle diverse realtà societarie in cui è presente la Provincia, le notevoli dimensioni del portafoglio attualmente in possesso dell'Ente hanno reso la disamina della normativa e della legislazione in materia di partecipazioni pubbliche molto più complessa che nel passato, tale da richiedere l'assistenza ed il supporto di un soggetto in possesso di competenze specialistiche e diversificate non rinvenibili all'interno della struttura dell'Ente;

Rilevato che il Servizio Partecipazioni, per lo svolgimento delle proprie funzioni, ha necessità di avvalersi della collaborazione di un consulente esterno, dotato di idonea professionalità, per l'approfondimento delle questioni giuridiche e amministrative relative alla legislazione in materia di società, consorzi e fondazioni partecipate pubbliche (quali risultanti dall'elenco allegato sub B), in

considerazione delle difficoltà applicative, e della necessità di interpretazione degli intervenuti chiarimenti dottrinali e giurisprudenziali, nonché delle più recenti pronunce degli organi di giurisdizione contabile;

Ritenuto di procedere all'affidamento diretto di un incarico professionale ad un soggetto che sia in possesso di comprovata esperienza e professionalità in materia di diritto societario, per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. qualificazione delle società, consorzi e fondazioni partecipate elencate nell'allegato B) attraverso la definizione della disciplina applicabile in coerenza con l'ambito delle attività svolte secondo i rispettivi Statuti sociali, tenendo conto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti variabili:

- natura degli enti pubblici partecipanti (statali, locali, territoriali, economici e non)
- entità della partecipazione pubblica (totalitaria, maggioritaria, minoritaria; di controllo e non) e sua composizione (concentrata in un solo ente pubblico o ripartita fra più soggetti)
- oggetto sociale (o meglio l'attività in concreto svolta: attività d'impresa, pubblica funzione, servizio pubblico, attività strumentali)
- modalità attraverso le quali la società è divenuta affidataria di una determinata attività;

2. individuazione, per ciascuno degli enti elencati nell'allegato B), delle norme legislative e regolamentari applicabili, nonché degli obblighi a cui sono soggetti secondo la:

a) disciplina codicistica: 1a) norme specificamente dettate nel codice civile per le società partecipate dallo Stato o da enti pubblici, per i consorzi e le fondazioni; 2a) norme e istituti codicistici di carattere generale come tali applicabili anche alle società, consorzi e fondazioni a partecipazione pubblica;

b) disciplina extracodicistica: 1b) norme dettate per le società pubbliche o quanto meno per alcune di esse, individuate di volta in volta sulla base delle variabili sopra indicate (natura degli enti pubblici soci, entità della partecipazione, ecc.) e di altre variabili (ad es., essere quotate in borsa o in mercati regolamentati o meno); 2b) norme "pubblicistiche", ossia dettate non per le società pubbliche ma per enti pubblici o comunque con connotazioni pubblicistiche, e sulla cui applicabilità alle società pubbliche ci si deve interrogare, tra le quali i recenti decreti in materia di trasparenza amministrativa e anticorruzione;

Attesa la necessità di procedere alla realizzazione di quanto sin qui descritto e ritenuto necessario avvalersi di soggetto esterno, in considerazione della complessità giuridica della materia in esame e della professionalità specifica a tal fine necessaria, non rinvenibile nell'ambito del personale interno alla Provincia, anche tenuto conto del fatto che il personale stesso è impegnato in altre attività connesse alle funzioni di istituto;

Visti:

- l'art. 110, comma 6, TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ai sensi del quale, per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, possono essere previste collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;

- l'art. 7, commi 6, 6-bis, 6-ter, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 che individua i presupposti di legittimità per l'affidamento di incarichi esterni, demandando ai regolamenti per l'ordinamento degli uffici e dei servizi dei singoli enti locali l'adeguamento a tali principi;

- l'art. 3, comma 55, Legge Finanziaria 2008, come modificato dall'art. 46, comma 3, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, ai sensi del quale gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del TUEL sopracitato;

Richiamato l'art. 62, comma 2 del vigente Statuto, ai sensi del quale, per esigenze cui non si possa far fronte con personale in servizio, la Provincia può provvedere in via eccezionale, temporanea e non continuativa, mediante incarichi professionali, alla soluzione di specifiche problematiche relative a questioni determinate, e delimitate, stabilendo preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Richiamato altresì il vigente Regolamento per l'Accesso agli Impieghi della Provincia di Torino ed in particolare:

- l'art. 2, ai sensi del quale l'Ente può acquisire prestazioni di lavoro mediante contratti di lavoro autonomo e/o consulenza, finalizzati a soddisfare esigenze cui non sia possibile far fronte con il personale in servizio, in via eccezionale;
- l'art. 55, comma 2, secondo cui si può prescindere dalla programmazione della Giunta in ipotesi di incarichi il cui importo non sia superiore ad Euro 2.500,00 ovvero in ipotesi di particolare urgenza, congruamente motivata nel provvedimento di affidamento;
- l'art. 60, comma 1, lett. b) e d), secondo cui il Dirigente competente può conferire gli incarichi in via diretta, senza l'esperimento di procedure di selezione;

Ritenuto pertanto che ricorrano, ai sensi del combinato disposto dell'art. 55, comma 2 e dell'art. 60, comma 1, lett. d) del succitato Regolamento di Accesso agli Impieghi, le condizioni per l'affidamento in via diretta, e senza l'atto di programmazione della Giunta Provinciale, di un incarico professionale per attività di consulenza giuridico amministrativa al Servizio Partecipazioni;

Considerato che, per l'individuazione del soggetto in possesso di comprovata esperienza e professionalità in materia di diritto societario a cui affidare l'incarico è stato contattato lo Studio Legale Grosso, De Rienzo, Riscossa, Di Toro e Associati (con sede in Torino, C.so Stati Uniti n. 62, P. IVA 01298380013), nella persona dell'Avv. Antonio Miele (C.F. MLINTN75B04L219B), studio legale la cui attività è incentrata sul diritto civile sia in ambito giudiziale che nel settore stragiudiziale ed in particolare nel settore del diritto commerciale, societario e amministrativo;

Dato atto che l'Avv. Antonio Miele risulta in possesso delle specifica professionalità attinente le materie in parola e rispondente ai requisiti richiesti, avendo sviluppato specifica competenza nell'ambito del diritto degli enti pubblici, con particolare riferimento al settore degli organismi partecipati da enti locali, come si evince da curriculum in atti, ed ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico;

Atteso che per la prestazione in oggetto è stato previsto un compenso lordo pari ad euro 3.146,00 (determinato sulla base di un imponibile di euro 2.500,00 oltre euro 100,00 per contributo previdenziale C.P.A. 4%, oltre euro 546,00 per I.V.A. 21%), come da preventivo trasmesso in data 10.6.2013 ns. prot. n. 104153 del 11.6.2013, depositato agli atti del Servizio Partecipazioni;

Ritenuto che il preventivo sia congruo, in relazione alla natura, ai contenuti, alla durata dell'incarico da conferire ed alla professionalità altamente specialistica posseduta;

Dato atto che sono ancora in corso di acquisizione gli esiti dei controlli, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445 del 2000, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'incaricando nel corso del procedimento di affidamento di cui all'oggetto, relativamente al possesso dei requisiti di legge per l'affidamento stesso, e che pertanto la Provincia si riserva la facoltà di recesso nel caso in cui i predetti controlli dovessero dare esito negativo;

Vista la scheda istruttoria sui presupposti e accertamento delle condizioni per il conferimento dell'incarico in oggetto, ai sensi degli artt. 56 e 57 del vigente Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino, predisposta dal Dirigente del Servizio competente e dal Direttore d'Area, e vistata dal Segretario Generale, depositata agli atti del Servizio Partecipazioni;

Visto lo schema di contratto, allegato alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono meglio definiti tempi, modi e condizioni per l'espletamento dell'incarico;

Rilevato che l'incarico in questione, relativo all'anno 2013, soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;

Ritenuto di applicare la spesa complessiva di euro 3.146,00 sull'intervento 1010503 del Bilancio 2010 ed al capitolo 669 dei residui passivi 2010 sull'impegno assunto con D.G.P. prot. n. 371-13222/2010 del 13.4.2010 (mov. di riferimento n. 1152438);

Dato atto che la regolarità contributiva del contraente è stata accertata con esito favorevole in data 11.7.2013, come risulta dalla documentazione agli atti del Servizio (ns. prot. n. 128535 del 22.7.2013);

Considerato che il contratto di affidamento dell'incarico è escluso dagli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. 136/2010, così come ritenuto dalla Determinazione n. 10 del 22.12.2010, dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, e previsto nella circolare del 18/01/2011, prot. n. 54800, (cfr. lett. I) "ESCLUSIONI", dell'Area Risorse finanziarie della Provincia, in quanto affidato ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs 165/01;

Atteso che la competenza all'adozione del presente atto spetta al dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, e dell'art. 35 dello Statuto provinciale;

Visto l'art. 151 comma 4 del T.U.E.L.;

Visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

1) di conferire, per le motivazioni indicate in premessa, allo Studio Legale Grosso, De Rienzo, Riscossa, Di Toro e Associati (con sede in Torino, C.so Stati Uniti n. 62, P. IVA 01298380013, nella persona dell'Avv. Antonio Miele (C.F. MLINTN75B04L219B), l'incarico in oggetto consistente nell'approfondimento delle questioni giuridiche e amministrative relative alla legislazione in materia di società, consorzi e fondazioni partecipate dalla Provincia di Torino quali risultanti dall'elenco allegato sub B), alle condizioni di cui allo schema di contratto, composto di n. 12 articoli allegato alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale, che contestualmente si approva;

2) di dare atto che il dirigente del Servizio Partecipazioni provvederà a stipulare il contratto relativo all'affidamento, apportando le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula;

3) di applicare la spesa complessiva di euro 3.146,00 sull'intervento 1010503 del Bilancio 2010 ed al capitolo 669 dei residui passivi 2010 sull'impegno assunto con D.G.P. prot. n. 371-13222/2010 del 13.4.2010 (movimento di riferimento 1152438);

4) di dare atto che il presente provvedimento non viene trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti per la valutazione di cui all'art. 1, comma 42, della L. n. 311/04, in quanto di valore inferiore ad euro 5.000,00 come da espressa indicazione del medesimo.

5) di dare atto che in relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 il presente incarico è escluso dall'ambito di applicabilità in base ai presupposti indicati nella Circolare prot. n. 54800 del 18/1/2011 - "ESCLUSIONI" lettera I – in quanto affidato ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D. Lgs. 165/2001.

Il presente provvedimento viene trasmesso alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e controllo, ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 aggiunto dall'articolo 1, comma 4 del D.L. 12 luglio 2004, n. 168 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2004, n. 191.

Torino, 30/07/13

Il Dirigente
dott. Fortunato ASPREA
f.to in originale

ALLEGATO A)

PROVINCIA DI TORINO
CONTRATTO PER AFFIDAMENTO DI INCARICO
TRA

La Provincia di Torino (C.F. 01907990012), rappresentata dal Dirigente del Servizio Partecipazioni, dott. Fortunato Asprea, nato a Cosoleto (RC) il 2/2/1957 e domiciliato ai fini del presente atto in Torino - Via Maria Vittoria n. 12, sede della Provincia di Torino, in qualità di legale rappresentante, in applicazione dell'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto

E

l'Avv. Antonio Miele, C.F. MLINTN75B04L219B, nato a Torino (TO), il 4 febbraio 1975, domiciliato presso lo Studio Legale Grosso, De Rienzo, Riscossa, Di Toro e Associati (con sede in Torino, C.so Stati Uniti n. 62, P. IVA 01298380013)

PREMESSO CHE

- la Provincia di Torino partecipa a numerose società di capitale, consorzi, enti vari quali associazioni, comitati e fondazioni, che operano in settori diversificati dell'economia locale realizzando servizi e interventi a sostegno della collettività;
- la gestione delle partecipazioni è considerata, ormai da diversi anni, uno degli strumenti di cui dispone l'Ente per dare attuazione agli indirizzi del programma di governo rappresentando modalità alternative di investimento redditizio e consentendo, qualora necessario, un recupero di risorse finanziarie aggiuntive da destinare alla pianificazione strategica e ad interventi di promozione e sviluppo del territorio locale;
- negli ultimi anni il legislatore ha dettato una serie di norme relative alle società a partecipazione pubblica in deroga alla disciplina civilistica che risultano spesso prive di un disegno organico e presentano numerose criticità e lacune;
- i recenti interventi legislativi e l'attenzione crescente rivolta dagli organi di giurisdizione contabile verso l'universo delle società pubbliche hanno indotto questa Amministrazione ad adottare una politica di gestione delle partecipate orientata ad attività di programmazione, controllo e monitoraggio;
- la normativa pubblicistica più recente appare talvolta disordinata e contraddittoria, difficilmente coordinabile con il sistema del diritto societario. Infatti, la complessità del fenomeno delle società pubbliche deriva oggi da una sempre più nutrita serie di variabili, in relazione alle quali la disciplina si diversifica e delle quali l'interprete deve perciò, di volta in volta, tenere conto: la natura degli enti pubblici partecipanti (statali, locali, territoriali, economici e non) l'entità della partecipazione pubblica (totalitaria, maggioritaria, minoritaria; di controllo e non) e la sua composizione (concentrata in un solo ente pubblico o ripartita fra più soggetti), l'oggetto sociale, le modalità attraverso le quali la società è divenuta affidataria di una determinata attività (modalità che, oltre ad essere esse stesse parte della disciplina, sono poi a loro volta fattispecie di discipline ulteriori);
- la recente normativa in materia affida ai soci enti pubblici di società particolari funzioni di controllo e sorveglianza sul rispetto delle norme vigenti anche attraverso attività di refertazione verso soggetti terzi quali il Ministero del Tesoro, il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Corte dei Conti;
- la complessità della materia, la natura dinamica delle diverse realtà societarie in cui è presente la Provincia, le notevoli dimensioni del portafoglio attualmente in possesso dell'Ente, hanno reso la disamina della normativa e della legislazione in materia di partecipazioni pubbliche molto più complessa che nel passato, tale da richiedere l'assistenza ed il supporto di un soggetto in possesso di competenze specialistiche e diversificate non rinvenibili all'interno della struttura dell'Ente;
- il Servizio Partecipazioni, per lo svolgimento delle proprie funzioni, ha necessità di avvalersi della collaborazione di un consulente esterno, dotato di idonea professionalità, per l'approfondimento

delle questioni giuridiche e amministrative relative alla legislazione in materia di società, consorzi e fondazioni partecipate dalla Provincia di Torino (quali risultanti dall'elenco allegato sub B), in considerazione delle difficoltà applicative e della necessità di interpretazione degli intervenuti chiarimenti dottrinali e giurisprudenziali, nonché delle più recenti pronunce degli organi di giurisdizione contabile;

Attesa la necessità di procedere alla realizzazione di quanto sin qui descritto, e considerato che si rende necessario avvalersi di soggetto esterno, in considerazione della complessità giuridica della materia in esame e della professionalità specifica a tal fine necessaria, non rinvenibile nell'ambito del personale interno alla Provincia, anche tenuto conto del fatto che il personale stesso è impegnato in altre attività connesse alle funzioni di istituto;

Dato atto che è stato interpellato lo Studio Legale Grosso, De Rienzo, Riscossa, Di Toro e Associati (con sede in Torino, C.so Stati Uniti n. 62, P. IVA 01298380013), nella persona dell'Avv. Antonio Miele (C.F. MLINTN75B04L219B), il quale ha comunicato di non essere in condizioni di incompatibilità;

Considerato che l'Avv. Antonio Miele è in possesso dei requisiti prescritti dalla vigente normativa;

Con determinazione del dirigente del Servizio Partecipazioni n. ... - 29904/2013 del è stato conferito all'Avv. Antonio Miele l'incarico consistente nell'approfondimento delle questioni giuridiche e amministrative relative alla legislazione in materia di società, consorzi e fondazioni partecipate dalla Provincia di Torino.

Il presente contratto ha carattere esecutivo della determinazione sopra citata, alla quale fa pieno riferimento e dalla quale non deroga sotto nessun aspetto.

TUTTO CIO' PREMESSO

CONSIDERATO, DESCRITTO E RITENUTO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL
PRESENTE ATTO
SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

La Provincia di Torino conferisce all'Avv. Antonio Miele, dello Studio Legale Grosso, De Rienzo, Riscossa, Di Toro e Associati che accetta, l'incarico professionale per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. qualificazione delle società, consorzi e fondazioni partecipate elencate nell'allegato B) attraverso la definizione della disciplina applicabile in coerenza con l'ambito delle attività svolte secondo i rispettivi Statuti sociali, tenendo conto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti variabili:

- natura degli enti pubblici partecipanti (statali, locali, territoriali, economici e non) come risultante alla luce della documentazione trasmessa dalla Provincia di Torino;
- entità della partecipazione pubblica (totalitaria, maggioritaria, minoritaria; di controllo e non) e sua composizione (concentrata in un solo ente pubblico o ripartita fra più soggetti) come risultante alla luce della documentazione trasmessa dalla Provincia di Torino;
- oggetto sociale (o meglio l'attività in concreto svolta: attività d'impresa, pubblica funzione, servizio pubblico, attività strumentali) come risultante alla luce della documentazione trasmessa dalla Provincia di Torino;
- modalità attraverso le quali la società è divenuta affidataria di una determinata attività, come risultante alla luce della documentazione trasmessa dalla Provincia di Torino;

2. individuazione per ciascuno degli enti elencati nell'allegato B) delle norme legislative e regolamentari applicabili, nonché degli obblighi a cui sono soggetti secondo la:

a) disciplina codicistica: 1a) norme specificamente dettate nel codice civile per le società partecipate dallo Stato o da enti pubblici, per i consorzi e le fondazioni; 2a) norme e istituti codicistici di carattere generale come tali applicabili anche alle società, consorzi e fondazioni a partecipazione pubblica;

b) disciplina extracodicistica: 1b) norme dettate per le società pubbliche o quanto meno per alcune di esse, individuate di volta in volta sulla base delle variabili sopra indicate (natura degli enti pubblici soci, entità della partecipazione, ecc.) e di altre variabili (ad es., essere quotate in borsa o in mercati regolamentati o meno); 2b) norme "pubblicistiche", ossia dettate non per le società pubbliche ma per enti pubblici o comunque con connotazioni pubblicistiche, e sulla cui applicabilità alle società pubbliche ci si deve interrogare, tra le quali i recenti decreti in materia di trasparenza amministrativa e anticorruzione.

Art. 2 - Termine per lo svolgimento dell'incarico

L'incarico dovrà essere espletato entro il 25 ottobre 2013, secondo i programmi che saranno predisposti e concordati con il Dirigente competente.

Art. 3 - Verifica delle prestazioni

Fermo restando che, trattandosi di rapporto di lavoro autonomo, non esiste alcun vincolo di subordinazione, spetterà al Dirigente competente la verifica delle prestazioni ed il controllo della concreta attuazione delle direttive impartite per il miglior raggiungimento del risultato. Lo stesso dirigente avrà cura di effettuare le segnalazioni verbali all'incaricato di eventuali problemi riscontrati e il rapporto alla Provincia ove le modalità di esecuzione dell'incarico rendessero opportuna o necessaria l'interruzione del medesimo.

Art. 4 - Corrispettivo

Il corrispettivo per la prestazione è stabilito in euro 2.500,00 oltre euro 100,00 per contributo previdenziale C.P.A. 4%, oltre euro 546,00 per I.V.A. 21% per un importo complessivo massimo lordo di euro 3.146,00 come da preventivo agli atti. Non è previsto il rimborso di alcuna altra spesa che non sia stata preventivamente autorizzata dall'amministrazione. La liquidazione avverrà sulla base di emissione di regolare fattura, a compimento dell'incarico nei tempi previsti.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della fattura, salvo formale contestazione in ordine all'adempimento contrattuale. In caso di ritardato pagamento, sarà applicabile il saggio di interesse legale previsto dall'art. 1284 Cod. Civ..

Art. 5 - Risultato o prodotto dell'attività e obblighi di riservatezza

L'incaricato dà atto che il risultato e quanto prodotto nel corso della propria attività è di proprietà della Provincia di Torino, che ne farà l'uso più opportuno a proprio insindacabile giudizio; si impegna inoltre a mantenere il massimo riserbo sui dati e sulle informazioni di cui verrà a conoscenza nel corso dell'espletamento dell'incarico di cui trattasi.

Art. 6 - Incompatibilità

L'Avv. Antonio Miele accetta l'incarico conferito, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, dichiarando sotto la propria responsabilità di non avere rapporti incompatibili o di contrasto di interessi con il presente incarico o con la Provincia.

Art. 7 - Revoca dell'incarico e recesso dal contratto

Nel caso di inadempienza o di ritardo nella conduzione dell'incarico, la Provincia si riserva la facoltà di revocare, a semplice avviso - diffida con raccomandata A.R., l'incarico stesso, e pertanto di recedere dal presente contratto.

Le Parti, inoltre, convengono che, essendo ancora in corso di acquisizione gli esiti dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'incaricato, relativamente al possesso dei requisiti di legge per l'affidamento oggetto del presente contratto, la Provincia, esperita la procedura di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990, potrà recedere dal presente contratto, qualora l'incaricato stesso, in conseguenza

della completa definizione dei predetti esiti, non dovesse risultare in possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti, ovvero dovesse risultare destinatario di sanzioni interdittive della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione. Resta inteso che, nel caso di recesso per le predette motivazioni, l'incaricato avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato dagli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, senza ulteriore indennizzo, e fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni.

Art. 8 – Foro competente

Per l'eventuale contenzioso, non risolvibile in via amichevole, che dovesse insorgere nell'applicazione del presente contratto é competente il Foro di Torino.

Art. 9 - Spese contrattuali

Le spese del presente contratto sono a carico dell'incaricato.

Trattandosi di prestazioni di servizi soggetti all'IVA, la presente verrà registrata, ricorrendo il caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti danno atto che, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, i dati contenuti nel presente contratto verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Art. 11 – Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle norme del codice civile, a quelle proprie dell'ordinamento professionale degli avvocati ed alle relative tariffe professionali

Art. 12 - Domicilio

Per quanto concerne l'incarico affidatogli, l'incaricato elegge domicilio in Torino, C.so Stati Uniti n. 62.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Dirigente del Servizio Partecipazioni

Dott. Fortunato Asprea

.....

L' incaricato

Avv. Antonio Miele

.....

L' incaricato, Avv. Antonio Miele, dichiara sotto la propria responsabilità di aver preso visione e di accettare senza riserva alcuna tutti i patti e le condizioni previste dal presente contratto e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le clausole contenute agli articoli 4, 7 e 8 del presente contratto.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'incaricato

Torino, lì

ALLEGATO B)

**ELENCO SOCIETA', CONSORZI, FONDAZIONI PARTECIPATE DALLA PROVINCIA
DI TORINO**

Tipologia Ente	Denominazione
1. Società	Ativa S.p.A.
2. Società	Ativa Immobiliare S.p.A.
3. Società	Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.
4. Società	Banca Popolare Etica S.c.p.a.
5. Società	Bioindustry Park Silvano Fumero S.p.A.
6. Società	C.A.A.T. S.c.p.a.
7. Società	Ceipiemonte S.c.p.a.
8. Società	Chivasso Industria S.p.A.
9. Società	CIC S.c.r.l.
10. Società	CRESO S.c.r.l.
11. Società	Environment Park S.p.A.
12. Società	Finpiemonte S.p.A.
13. Società	Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
14. Società	Icarus S.c.p.a.
15. Società	Iren S.p.A.
16. Società	PRACATINAT S.c.p.a.
17. Società	R.S.A. S.r.l.
18. Società	R.T.M. S.p.A.
19. Società	S.A.G.A.T. S.p.A.
20. Società	SITAF S.p.A.
21. Società	S.M.A.T. S.p.A.
22. Società	2I3T S.c.a.r.l.
23. Società	I3P S.c.p.a.
24. Società	T.N.E. S.p.A.
25. Società	Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A.
26. Società	5T S.r.l.
1. Consorzio	Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale
2. Consorzio	C.S.I. Piemonte – Consorzio piemontese per il sistema informativo
3. Consorzio	Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese
4. Consorzio	TOPIX
5. Consorzio	Turismo Torino e Provincia
1. Fondazione	Fondazione 20 Marzo 2006
2. Fondazione	Fondazione Torino Wireless